COMUNICATO STAMPA

**A PALERMO “STEAM CHE PASSIONE” CON CODING GIRLS**

**5 hackathon in 5 dipartimenti**

**Domani, 23 aprile, l’Università degli Studi di Palermo ospita a partire dalle 9.30 gli hackathon del programma Coding Girls per allenare le giovani studentesse alle discipline Steam. Cinque sfide coinvolgono cinque dipartimenti universitari: Fisica e Chimica – Emilio Segrè, Ingegneria, Matematica e Informatica, Scienze Economiche Aziendali e Statistiche, Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche, sugli argomenti: Metaverso per la chimica, comunicazioni sicure, coding con le app, coding con Arduino, data science, coding con Python.**

Palermo, 22 aprile 2024. Per il terzo anno arriva a Palermo **Coding Girls**, il programma formativo pensato per aiutare le giovani e i giovani studenti a orientarsi con libertà negli studi e nelle professioni del futuro, allenandosi alle discipline Steam. Per i suoi dieci anni Coding Girls ha potenziato la grande cordata educativa che lo sostiene coinvolgendo, solo nella primavera 2024, 11 atenei in un tour che rafforza l’azione di orientamento e approfondisce alcune discipline, con formatori e universitari accanto agli studenti delle scuole secondarie di II grado.

Per l’appuntamento presso l’**Università degli Studi di Palermo**, il 23 aprile, sono previste cinque sfide che coinvolgono cinque dipartimenti universitari: Fisica e Chimica – Emilio Segrè, Ingegneria, Matematica e Informatica, Scienze Economiche Aziendali e Statistiche, Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche, un unicum per la storia del progetto. L’iniziativa, dal titolo “**Steam che passione**”, è stata fortemente voluta da **Beatrice Pasciuta**, Prorettrice all’Inclusione, Pari opportunità e Politiche di genere. Le sfide riguardano le seguenti declinazioni: Metaverso per la chimica, comunicazioni sicure, coding con le app, coding con Arduino, data science, coding con Python. L’alleanza di Coding Girls, guidata dalla **Fondazione Mondo Digitale,** coinvolge scuole, famiglie, università, aziende e organizzazioni pubbliche e private con il patrocinio della **Missione Diplomatica Usa in Italia**, la collaborazione con **Microsoft**, **Fondazione Compagnia di San Paolo, ING Italia.** Si uniscono quest’anno la **Fondazione Vodafone** e **Roboteco Italargon.** Grazie all’alleanza trasversale, dopo aver coinvolto circa 15mila studentesse in più di 30 città italiane e oltre 33 atenei solo nell’ultima edizione, il programma offre alle giovani l’opportunità di conoscere e incontrare role model del mondo accademico e aziendale, per farsi ispirare dalle loro storie e scoprire nuovi ambiti di crescita professionale.

Le cinque sfide si svolgono in parallelo nei diversi dipartimenti secondo un’agenda comune.

**SCHEDA DICHIARAZIONI**

**Salvatore Miccichè**, Professore ordinario presso il Dipartimento di Fisica e Chimica Emilio Segrè Università degli Studi di Palermo

“Insegno da più di 10 anni Programmazione agli studenti di fisica di primo anno. In aula Informatica vedo arrivare giovani studentesse che, più dei loro colleghi maschi, sono intimorite da questo “pezzo di ferro”. Spesso poi succede che molte di loro si appassionano e diventano, come spesso accade anche in altri campi, più forti dei loro colleghi maschi: delle vere coding girls e poi coding women. Quello su cui dobbiamo sforzarci di lavorare tutti assieme è cercare di far sì che anche le studentesse possano decidere con consapevolezza di fare altro rispetto alla programmazione, o alle STEM … piuttosto che aprioristicamente pensare che questo sia un lavoro da maschi”.

**Antonella Maggio**, Professoressa Associata UNIPA- Curvatura Metaverso per la chimica

“Esperienza sorprendente. Il Metaverso per la Chimica ha incuriosito ed entusiasmato prima di tutto noi, che l'abbiamo progettata e, nonostante sia stato faticosissimo, abbiamo fatto di tutto per condividerla con docenti e studentesse e studenti. L'entusiasmo dei ragazzi ci ha pienamente ripagati dello sforzo”.

**Renato Lombardo**, ricercatore Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche - Il metaverso per la chimica (con i visori di Meta donati da FMD)

“Ogni volta che una comunità non riesce a essere aperta e inclusiva essa non solo commette una ingiustizia verso chi esclude ma al tempo stesso si impoverisce e si danneggia. Questo è certamente il caso della sottorappresentazione delle donne nelle discipline STEM. Per fortuna, le tecnologie digitali possono essere una importante leva per cambiare tutto questo. L’occasione creata da Mondo Digitale e Coding Girls era quindi troppo ghiotta per non coglierla!”

**Chiara Di Maria**, ricercatrice - I paradossi in statistica

“Coding Girls mostra ai ragazzi il lato affascinante e divertente delle discipline scientifiche, che vengono spesso percepite come aride e complesse. L'interazione con i formatori, studenti poco più grandi di loro, abbatte le barriere e contribuisce ad instaurare un'atmosfera distesa e piacevole che favorisce l'apprendimento. Contestualmente, i formatori hanno l'opportunità di dare voce alla propria passione, mettendosi in gioco in veste di 'insegnanti', con l'obbiettivo di motivare e coinvolgere gli studenti nello studio della propria disciplina. Penso che il merito principale di Coding Girls sia quello di regalare nuove prospettive a tutti gli attori coinvolti, realizzando piccoli cambiamenti le cui ripercussioni sono tutte da scoprire”.

**Manuela Flores**, riceratrice - Sviluppiamo un’app con code.org

“L’esperienza è stata molto positiva sia per me che per la studentessa e gli studenti universitari che ho guidato. Erano tutti al primo incarico di peer-tutor ed hanno trovato tale ruolo fortemente trainante e coinvolgente. Il percorso proposto ha suscitato curiosità ed entusiasmo e grazie alla sua semplice interfaccia visuale ed alla sua flessibilità ha stimolato ampia originalità e creatività nei progetti sviluppati, riuscendo a coinvolgere ed appassionare fortemente sia le studentesse che gli studenti durante gli allenamenti di coding nelle scuole”.

**Rita Betta**, docente Liceo Classico Internazionale Statale Giovanni Meli

“Per me Coding girls è stato un tuffo nel passato. Anch’io sono stata una “coding girl”. Aderire al programma è stata un’opportunità di apprendimento laboratoriale i miei studenti e per le mie studentesse. Abituati all’insegnamento di tipo tradizionale del Liceo, per molti di loro CG è stata un’esperienza totalmente nuova, che è servita ad accostarli al mondo dell’elettronica e dell’informatica in chiave diversa. L’occasione è servita anche per potenziare competenze relazionali trasversali, come la capacità di lavorare in gruppo e di collaborare con gli altri, oppure, per alcuni di loro, per acquisire nuove competenze digitali”.

**Rosanna Amato,** docente di Fisica Liceo Santi Savarino di Partinico

“Partecipando a questo progetto ho notato entusiasmo nei ragazzi perché hanno sperimentato un approccio più realistico alle discipline che studiano. Sono un l’insegnante di fisica, ma parteciperò con una quinta, che l’anno scorso ha già partecipato a questo tipo di attività, al progetto chimica con il metaverso, perché lo hanno chiesto loro. Gli studenti sono così stimolati che ci trascinano e ci chiedono di introdurre questo tipo di didattica”.

**Ilenia Tinnirello**, Professoressa Ordinaria Telecomunicazioni, Dipartimento di Ingegneria, Università degli Studi di Palermo.

“Il valore principale di questa iniziativa è l'inclusione con cui cerchiamo di comunicare le potenzialità delle tecnologie ICT e le opportunità di carriera legate a queste tecnologie, senza stereotipi di genere, senza pregiudizi, senza distanze con i formatori e condividendo le esperienze personali di tutor poco più grandi dei ragazzi delle scuole. Penso che per questi ragazzi sia importante potersi riconoscere nelle esperienze raccontate dai tutor, e penso che a loro volta i nostri tutor abbiano avuto modo d riflettere più a fondo sulle motivazioni che hanno indirizzato le loro promettenti carriere”.